Anno XXXVII — Mercoledì 21 Maggio 1884 — N. 120

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

PER GLI OPERAJ

L'on. Grimaldi ha trasmesso due circolari, l'una alle Casse di Risparmio, l'altra alle Società di Mutuo Soccorso. Ambedue hanno in mira il regolamento sulla Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro. — Val la pena di riferirne il contenuto:

In esse è specificato che sono ammesse tre specie di assicurazione:

1. la *individuale* che si stipula a favore di una sola persona, per una somma determinata e come risarcimento dei danni prodotti all'assicurato da un infortunio nell'esercizio della sua professione;

2. la *collettiva semplice* che si stipula dal proprietario o imprenditore di uno stabilimento industriale o di un'azienda rurale o da un imprenditore di opere pubbliche a favore di tutto il personale occupato nella rispettiva industria; dalla presidenza di associazioni operaie a favore di operai appartenenti ai rispettivi sodalizi, ovvero da proprietari o imprenditori e lavoranti insieme;

3. la *collettiva combinata* che si stipula dal solo padrone o da questo insieme agli operai. In questo caso la Cassa Nazionale di Assicurazione paga direttamente all'operaio l'indennità indicata nella polizza od aggiunge, ove ne sia il caso, la differenza fra l'indennità stessa e la somma dovuta dal padrone per la sua responsabilità civile.

L'assicurazione *individuale* e la *collettiva* possono essere stipulate pei casi d'infortunio seguito da morte o da incapacità permanente o temporanea al lavoro, singolarmente o promiscuamente considerati; invece l'assicurazione *collettiva combinata* non può essere stipulata che per i due casi di morte o d'incapacità permanente, o per i tre casi di morte, d'incapacità permanente e temporanea complessivamente considerati.

L'assicurazione di ciascuna specie si stipula a periodi annui, e per un tempo non minore di un anno, fatta eccezione per l'assicurazione collettiva degli operai occupati in un'impresa industriale od un'azienda rurale, per la quale il termine minimo è di sei mesi con facoltà del Consiglio superiore della Cassa di consentire una più breve durata. La indennità massima dell'assicurazione *individuale* e *collettiva semplice* è fissata in lire diecimila per i casi d'infortunio seguito da morte o da incapacità permanente ed assoluta al lavoro; il sussidio giornaliero per l'incapacità temporanea al lavoro non può eccedere il salario quotidiano.

Il sussidio giornaliero potrà esser ridotto dal 20 al 40 per cento per i primi 90 giorni di malattia, o quando l'infermità non impedisca del tutto il lavoro professionale.

Se non si possa stabilire la durata dell'incapacità temporanea al lavoro, o si presuma che essa ecceda i tre mesi, la Cassa, col consenso dell'operaio o del contraente la polizza, potrà assegnare invece del sussidio giornaliero un capitale in proporzione della presunta durata dell'incapacità al lavoro e della somma assicurata per l'incapacità permanente.

Il ministro seguita invitando con una delle due circolari le Casse di Risparmio ad adoperare a pro della Cassa Nazionale di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro delle classi lavoratrici, che essa ha per iscopo di tutelare promuovendo e diffondendo fra gli operai l'abitudine dell'assicurazione coll'assegnare a tal fine una parte dei propri utili.

Coll'altra circolare poi invita le Società di Mutuo Soccorso a costituirsi come istituzioni di patronato per agevolare l'assicurazione degli operai ed a farsi intermediarie fra i proprii soci ed il nuovo istituto d'assicurazione.

La riunione della Maggioranza

Alla riunione della Maggioranza nella sala della Minerva erano presenti Lunedì sera centotrentacinque deputati.

L'on. *Depretis* cominciò dal constatare la scarsa diligenza che gli amici del Ministero mostravano riguardo alla discussione delle Convenzioni ferroviarie, negli uffici della Camera.

— Eppure - soggiunse - dalla costituzione del regno d'Italia fino ad oggi non si è presentata mai una legge tanto importante quanto questa. La situazione parlamentare è gravissima perchè l'opposizione non cesserà dal combattere questa legge sebbene essa sia una esplicazione dell'antico programma della Sinistra. — Con questi avversari che diventono apostoli della statolatria la posizione può diventare pericolosa. Il progetto delle Convenzioni può combattersi in diversi modi ma tutti conducono all'esercizio governativo, laddove l'intero assetto finanziario ed economico del paese si fonda sull'esercizio privato. Per conseguenza è inutile avvertire che quando questa legge pel riordinamento ferroviario fosse respinta, il Ministero non avrebbe che un solo partito da prendere!

Il Depretis concluse che non parlava nell'interesse proprio - giacchè personalmente desiderava solo un onorato riposo - ma come patriota; e assicurò che sarebbe rimasto fino all'ultimo sulla breccia per difendere i grandi interessi del paese (*Approvazioni*).

Guala mosse obiezioni d'indole finanziaria.

Rispose il ministro *Magliani* dichiarando che il Libro del Debito pubblico deve chiudersi per sempre - cioè non ricorrere ulteriormente ad emissioni di rendita. Raccomandò vivamente il progetto del Ministero, perchè con esso, oltre che si migliorano le condizioni economiche del paese, si consolida la finanza.

Sani G, Cavallini, Lucchini Di Camporeale mossero altre obiezioni alle Convenzioni.

Grimaldi, ministro d'agricoltura, industria e commercio, risponde circa le tariffe dimostrando che per otto decimi delle voci le attuali tariffe danno una diminuzione in confronto di quelle proposte nel progetto Baccarini e solo per due decimi si verifica un lieve aumento.

Genala, ministro dei lavori pubblici, dice che la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia lasciò il materiale in pessimo stato, forse presaga della sua prossima fine, nè cercò di rinnovarlo. Anzi per fare nuovi binarii se ne disfacevano altri (*Questa informazione produce impressione viva*). Perciò le Convenzioni stabiliscono pel mantenimento del materiale in buone condizioni, fondi speciali e permanenti senza turbare l'erario avendo sempre una costante riserva come dotazione.

Circa le nuove costruzioni il Governo avrà sempre un sicuro controllo perchè i progetti di legge saranno approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e le opere dovranno essere collaudate dal Ministero.

L'on. Depretis raccomandò agli amici di accorrere negli uffici per nominare commissari favorevoli alle Convenzioni. — La riunione terminò alla mezzanotte.

Processo Misdea

Tribunale militare di Napoli

Questo importante dibattimento si è aperto Lunedì davanti al tribunale militare di Napoli.

Ai nostri lettori sono ben note le circostanze del truce eccidio di Napoli.

Presiede il cav. Nascimbene, tenente colonello del 6. bersaglieri.

Siede al pubblico ministero il cav. Mel avv. fiscale.

Alla difesa, gli avvocati;

Villani Carlo, Marciano Nicola, Poerio Marcello.

Folla enorme al difuori del tribunale fin dalle prime ore del mattino.

I picchetti di soldati sono raddoppiati.

Si deve varie volte ordinare alla folla che sgombri la scala.

Alle 11 25 ant. entra il tribunale. Il presidente dichiara aperta la seduta.

Il cavalier Nascimbene è un tipo di soldato severo, che impone il rispetto.

E' fregiato di varie decorazioni, tra cui la medaglia d'argento al valor militare.

E' introdotto Salvatore Misdea.

E' giunto fino dalle ore 9 accompagnato da un picchetto del 20. reggimento.

Veste l'uniforme del 19.

Tutti gli occhi si rivolgono da quella parte.

L'accusato presenta tutte le caratteristiche dell'uomo di forza e di coraggio, è di forme armoniche ma complesse, non è d'aspetto sgradevole.

La sua faccia ovale è senza barba, ma soltanto con poca lanugine sul labbro superiore è pallida e bruna. L'occhio vivissimo e mobile, nero e lucente, spicca come due fiamme sul palore della faccia.

Ha i capelli neri e non sembra preoccupato, si direbbe anzi che ogni tanto un sorriso ironico gli sfiori le labbra.

Alla domanda delle sue generalità risponde senza peritarsi.

Sono introdotti i testimoni a carico, quelli a discarico e i periti difensionari, quindi vien data lettura dell'atto d'accusa che possiamo omettere perchè i lettori furono abbastanza edotti degli orribili particolari della tragedia.

Terminata la lettura Misdea sorge in piede di colpo, e grida con impeto, che ne caratterizzata la natura bollente: « Signor presidente io... »

Il presidente gli fa cenno di sedere con autorità, e gli replica: « Tacete! Aspettate a rispondere quando sarete interrogato. Parlerete quando sarà tempo. »

La lettura del lungo atto d'accusa è stata ascoltata dal Misdea con moltissima calma; alcune volte si scosse alla narazione delle sue gesta quasi un ghigno di contentezza.

La folla intorno al tribunale continua a rumoreggiare e se ne sentono i clamori fino nell'aula.

Le molte signore e moltissimi militari e marinai che invadono l'aula, uniscono il loro cicaleggio al ronzio della folla esterna.

Misdea chiuso in una gabbia di ferro guardata da due soldati pare si pavoneggi mentre tutti gli sguardi si volgono a lui.

Si richiamano i 50 testimoni d'accusa, e i 16 di difesa, i quali ultimi sono di Girofalco, citati per provare che nella famiglia Misdea ebbero luogo vari casi di alienazione mentale.

Così pure i periti alienisti, che sono 8; cioè Lombroso, Miraglia, Bianchi, Venturi, Giudici, Galeffi, Saggini e Marini, gli ultimi 4 di questi appartengono al corpo sanitario militare.

Misdea vedendo i suoi amici di Girifalco li saluta ridendo come se nulla fosse.

Il presidente Nascimbene avvertendoli di dire la verità, aggiunge severe parole. Dice che la società e la disciplina militare si sono sentite vivamente scosse dal terribile fatto, di cui oggi innanzi al tribunale militare si svolge l'ultima fase.

Occorre adunque pensare, dice, che da ogni parte si hanno gli occhi fissi al Tribunale militare di Napoli ed al suo giudicato. Il presidente aggiunge che egli è sicuro che ciascuno dirà la verità senza lasciarsi influenzare da idee di malinteso umanitarismo, ripensando che più alte questioni sono in giuoco nel processo Misdea.

L'avvocato fiscale militare si alza riassumendo i fatti che costituiscono l'accusa.

Egli incomincia così: « Un misfatto esecrando contro la disciplina e contro l'umanità, un reato unico, fortunatamente, negli annali criminali si compiè nella caserma di Monte Dio a Pizzofalcone la sera di Pasqua, giorno di perdono, d'amore e di pace, e costò la vita a sette fra i migliori soldati del 19 reggimento, immolati da un iniquo sull'altare della ferocia. »

Il commovente esordio intenerisce l'uditorio, si notano molti fazzoletti agli occhi quando l'oratore descrive l'ecatombe compiuta dal Misdea.

Riferisce vari racconti di testimoni, e queste terribili parole dette dal Misdea: « Queste cartatucce devono servire per quelli contro cui ho da levarmi i capricci, meno una che è per me. Voglio fare tanto chiasso da farmi mettere sui giornali. »

Misdea che è rimasto impassibile a tutto il discorso dell'avvocato fiscale a questo punto da in uno scroscio di risa.

Un fremito di raccapriccio corre nella sala, gli stessi giudici sembra che a stento sappiano trattenere uno slancio di indignazione.

Sono le 4 e la seduta continua.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per il riordinamento dei ministeri oggi ha approvata la creazione del ministero del Tesoro.

Si riunirà venerdì per decidere definitivamente sull'istituzione del Consiglio del Tesoro e per procedere alla nomina del relatore.

La Commissione generale del bilancio ha approvata la relazione del bilancio del ministero della guerra.

La Commissione si è ricostituita no-

minando l'on. La Cava a vice-presidente e l'on. Guala a segretario.

La Commissione per il riordinamento giudiziario propone che la competenza dei conciliatori sia allargata a L. 100. Ammette il giudice unico pei Tribunali, a cui sarebbero deferite tutte le materie civili e penali ora di competenza dei pretori e Tribunali.

Approva l'abolizione delle Corti di Appello ed accetta la creazione di Tribunali Provinciali d'Appello con tre giudici per la materia civile e quattro per la materia penale. Si accetta l'abolizione delle attuali Corti di Cassazione, sostituendosi i Tribunali di terza istanza con cinque consiglieri.

È mantenuta la Corte di Cassazione unica a Roma, con competenza in tutto il Regno per le materie penali e conflitti di giurisdizione.

Il senatore Caracciolo di Bella venne nominato Presidente della Commissione esaminatrice degli alunni alla Carriera Diplomatica.

Dal 1° gennaio 1884 al 18 maggio i deputati ricevettero 34,968 lettere e plichi postali, 6916 lettere raccomandate. Dal solo ufficio telegrafico della Camera partirono 6041 telegrammi. Ecco gli effetti dello scrutinio di lista!

LA CONFERENZA

Nonostante la moderazione della Francia, che ha ridotto i suoi reclami e le sue pretese a condizioni accettabili, i preliminari per la Conferenza non sono conchiusi, e si prevedono ancora difficoltà. La sola cosa che sembra accettata è la scelta di Costantinopoli per sede della Conferenza. Avendo lord Granville lasciata la scelta fra quella città e Londra, la Porta ha insistito vivamente per Costantinopoli, e pure si cederà a tali istanze.

IN ITALIA

BRINDISI 19 — Il conte Antonelli si è imbarcato sul *Mongolia*, della Società Peninsulare, che è partito stamane per l'Egitto.

FOGGIA 19 — Ieri, nelle ore pomeridiane, uno spaventoso uragano imperversava sul promontorio del Gargano e più precisamente sul santuario dell'Incoronata, fondato da Federigo II, dove, come sempre avviene nel mese di maggio, trovavansi riunite parecchie migliaia di persone, recatevisi in pellegrinaggio.

Un fulmine scoppiato d'improvviso colpiva una povera donna rendendola all'istante cadavere, e feriva gravemente altre tre persone.

MILANO — La bambina Linda Ardemagni, della cascina Bernasconi, fuori di Porta Vittoria, por poco non è stata vittima di un emulo del famigerato Verzeni, strangolatore di donne. Mentre giuocava, un individuo dalla cera sospetta l'afferrò tentando di soffocarla. Alle grida della bambina, accorse un suo parente, che, coadiuvato da altre persone, riuscì a salvarla.

L'aggressore, condotto in Questura, alle domande che gli si rivolgono non risponde.

Che si tratti d'un cretino o d'un pazzo?...

NAPOLI 18 — Un gran numero di artisti, a capo dei quali s'è posto l'illustre pittore Morelli, offrirono al duca di San Donato dei loro lavori per farne una lotteria, il frutto della quale sarà destinato a sopperire al disavanzo verificatosi nelle feste di Pompei.

PADOVA 18 — Oggi, avanti eletto uditorio il signor A. Boschi, presidente dell'Associazione universitaria monarchico-costituzionale di Torino, fece presso il Circolo Vittorio Emanuele II la commemorazione di Quintino Sella.

ALL'ESTERO

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che il 17 corrente a Bei Bazar nella provincia di Angora nell'Asia Minore un incendio distrusse 930 case, 546 magazzini e botteghe, 11 moschee, 159 scuole, 9 Khan (alberghi) e 146 altre fabbriche.

Si deplorano 11 morti.

SPAGNA — Affermasi sia stato firmato il contratto per la costruzione del Canale tra la Spagna e la Francia, ciò che convertirà la Spagna in un'isola, e renderà il possesso, di Gibilterra quasi inutile per gli inglesi. Ne prenderanno l'impresa gli appaltatori del canale di Suez. I fondatori hanno domandato al governo francese una guarentigia di dieci milioni all'anno cominciando dal 1889, epoca per la quale si spera che il canale debba esser finito. Si spera pure che questa guarentigia coprirà l'interesse del denaro speso.

Partendo dalla Gironda, il canale toccherebbe Tolosa, proseguendo per la Linguadoca, e metterebbe in Mediterraneo presso Narbona, che, posta com'è nel angolo del Golfo Leone e nella vallata dell'Aude, diventerebbe un emporio commerciale di primo ordine.

GERMANIA — Il *Kuryer Pozanski* di Leopoli, giornale polacco, conferma che il re d'Itagiia pregò il principe ereditario di Germania a intromettersi perchè non si precipitino le cose del processo Kraszewski.

Lo stesso giornale dice che a Re Umberto fu risposto:

— « Kraszewski gode buon nome in Germania. In lui Bismarck vede soltanto l'agitatore polacco.

CRONACA

Reclami. — Gli abitanti della *via delle Scienze* reclamano a nostro mezzo contro gli incomodi loro cagionati dalla permanenza di certi *Istituti di scienze naturali* situati nei due vicoli dei Romiti e delle Volte. In ispecie nelle notti della Domenica *la scolaresca* dopo aver terminato lo *studio indefesso*, staziona lungo la via con clamori e canti osceni sino all'alba inoltrata, per modo che agli abitanti medesimi sono tolti la tranquillità e il riposo.

Non occorrerà uscir di metafora perchè l'ufficio di P. S. perfettamente ci comprenda e provveda.

— Bella la concorrenza, lodevole chi s'industria, come gli assuntori dei tranvai, ma se ci sono Regolamenti e discipline e pene pei fiaccherai e per tutti gli altri esercenti, è troppo giusto che ci siano anche per quelli del tranwai.

Crediamo che essi possano fare benissimo i loro comodi e il loro servizio con l'uso molto più moderato delle cornette, senza intronare le orecchie al prossimo con quella continua musica e con grida stentoree e da veri ossessi.

Crediamo che gli abitanti della Piazza e di Corso Porta Reno, abbiano diritto di godere un relativo riposo in certe ore avanzate della notte e che quindi dopo le 10 pomeridiane alle cornette potrebbero essere sostituiti i piccoli fischietti.

Merita proprio che il Sindaco e l'ufficio di Polizia Municipale, sempre in attesa di queste benedette e invocatissime riforme ai vieti Regolamenti prendano dei transitorj provvedimenti, prima che venga a noia un servizio che sarebbe di per sè utile e decoroso. Merita che anche questo servizio sia regolato da opportune discipline e che queste siano da tutti rispettate.

Attendiamo che pubblico e esercenti dei tranvai siano subito pubblicamente edotti delle discipline che si crederà di stabilire.

Questione Carpeggiani-Carrozzari. — La risposta del prof. Carrozzari non si è fatta attendere e qui la pubblichiamo.

Allo stato delle cose, sarebbe per noi impossibile il trovare una parola di difesa all'operato dell'onor. Carpeggiani. Oggi non ci resta che a desiderare vivamente che la cosa non abbia seguito, che lo stesso onor. Carpeggiani, desista da una iniziativa a cui s'inspirò in un momento di pessimo umore, e che, possiamo accertarlo, ha avuto anche la disapprovazione dei suoi amici politici e personali, come avrebbe, ov'egli v'insistesse, risultato assolutamente contrario alle sue vedute.

Egregio Direttore

Cento 20 Maggio 1884.

Rispondo subito al suo cortese appello, esponendole i fatti quali si sono svolti nella tornata 12 Maggio di questo Consiglio Comunale in ordine all'incidente di cui alla mia lettera aperta all'Onorevole Carpeggiani ed alla pretesa rettifica di lui pubblicata nel N. 118 della *Gazzetta*.

L'incidente fu sollevato dallo stesso sig. Carpeggiani, il quale disse constargli che la Direzione delle Scuole Tecniche e Ginnasiali era esercitata da me in onta alle disposizioni in vigore ed alle deliberazioni del Consiglio.

Vi rispose l'assessore sig. dott. Giordani anche nella sua qualità di membro della Commissione da cui dipende il Ginnasio avvertendolo che, appunto in omaggio alle Deliberazioni Consigliari, le due direzioni erano state divise; che, mantenuta al prof. Carrozzari la direzione della Scuola Tecnica, quella del Ginnasio era stata per diversi mesi tenuta in via provvisoria dallo stesso sig. Presidente della Commissione, poi conferita formalmente al R. Ispettore scolastico prof. Italo Berti; non sussistere quindi l'addebito che dall'interpellante era mosso, e che riflatteva sulla stessa Commissione.

A ciò non acquietavasi il sig. Carpeggiani, il quale insistette affermando che di fatto tutto facevasi nelle due direzioni dal Carrozzari; il quale, *non godendo la sua fiducia*, voleva fosse tolto anche dalla direzione della Scuola Tecnica, e proponeva che si mettesse all'ordine del giorno della prossima tornata la nomina di un nuovo titolare.

Che il sig. dott. Giordani poi e l'onorevole Giunta non potessero non rispondere nel senso anzidetto è dimostrato da questo; che fin dal 28 Dicembre 1883 con nota ufficiale N. 3877 questo R. Sindaco scriveva al sig. Presidente della Commissione del Patrimonio degli studî, da cui dipende il Ginnasio, chiedendo spiegazioni intorno alla posizione del prof. Carrozzari riguardo alle due direzioni; perchè ne era stata fatta domanda in Consiglio. E il sig. Presidente della detta Commissione con nota d'ufficio in data 1 Gennaio 1884 N. 80 rispondeva nessuna ingerenza avere il prof. Carrozzari nella direzione del Ginnasio, direzione che egli stesso sig. Presidente aveva in via provvisoria assunta in attesa di ulteriore provvedimento. E questo provvedimento fu, come ho detto, la nomina del sig. Ispettore Berti a Direttore del Ginnasio, nomina approvata dall'Autorità Scolastica Provinciale.

I fatti dunque sono tutt'altro di quel che afferma il sig. Carpeggiani nella pretesa sua rettifica. Non era la Giunta che, nella tornata 12 Maggio, affermasse essere il Carrozzari di fatto direttore dei due istituti: la Giunta per bocca dell'Assessore sig. dott. Giordani ha detto precisamente l'opposto. Fu lui il sig. Carpeggiani che si è impuntato ad affermare quel che non era, quel che non poteva essere; a meno che e Giunta, e Commissione, ed Ispettore, ed ogni altra Autorità si potesse suppor complice di un inqualificabile mistificazione.

A Lei adesso ed al pubblico i commenti.

A me duole di essere stato costretto per necessità di legittima difesa a mettere in luce una contraddizione, che non posso spiegarmi altro che supponendo un difetto fenomenale di memoria nell'onorevole Carpeggiani. Al quale mi permetterò solo d'osservare, che essendo state le sue parole pronunziate davanti a numerosa assemblea di Colleghi ed al pubblico, sarà per lui molto agevole di rilevare, come ho potuto rilevar io, chi di noi due si trovi in errore.

Ponti girevoli in ferro sul Po di Volano. — In seguito alle vive raccomandazioni del Prefetto, della Camera di Commercio e dell'on. deputato Sani, il Ministro d'agricoltura trasmetteva al Ministero dei lavori pubblici la pratica relativa al tanto reclamati ponti girevoli in ferro sul Po di Volano, e la *pratica* venne rinviata il 12 corrente mese per informazioni, all'ing. Capo del Genio Civile in Ferrara per le necessarie informazioni.

La Presidenza della Camera si occupò tosto di sollecitare l'Ufficio del Genio Civile di Ferrara a riferire prontamente e si spera che fra pochi giorni la risposta sarà mandata al Ministero pei necessari provvedimenti.

Il ponte di Sabbioncello S. Vittore, quello di cui maggiormente è constatata l'urgenza, interessa più specialmente i Comuni di Ferrara, Copparo e Portomaggiore, e anzi sappiamo che il R. Prefetto ha invitato il Comune di Ferrara a discutere sollecitamente l'importante argomento. Speriamo in una prossima soluzione.

Tassa Bestiame. — Resi esecutori dalla Regia Prefettura i Ruoli della Tassa Bestiame per l'anno 1884, i medesimi sono per giorni otto consecutivi, a datare da ieri, pubblicati ed ostensibili ai Contribuenti (tanto della Città quanto del Forese) nella Sala d'ingresso alla Residenza Municipale nelle consuete ore d'ufficio, per gli ulteriori effetti di legge.

Cambiamenti d'orario ferroviario. — Maometto, visto che la montagna non veniva a lui, andò lui alla montagna. E così abbiamo fatto noi per avere le notizie sui cambiamenti andati ieri in attività, e che sono i seguenti.

Il primo treno per Argenta parte alle 7 ant. invece che alle 9 30.

Il treno in arrivo da Argenta partirà alle 9 ant. e arriverà a Ferrara alle 10. 16 invece che alle 12. 50 pom.

Il diretto che partiva da Bologna alle 12. 5 meridiane partirà a mezzodì preciso arrivando a Ferrara a 1 or pom. invece che le 1. 05.

Il treno misto che partiva da Bologna alle 9. 7 ant. e che arrivato a Ferrara limitava il servizio alle merci, farà il servizio di passeggieri sino a Rovigo partendo dalla nostra stazione alle 11. 44.

Il treno misto che partiva per Bologna a ore 1. 5 dopo mezzodì partirà invece al tocco preciso.

RR. Poste. — Per effetto dei cambiamenti degli orari ferroviari, a cominciare da ieri vennero attivate le seguenti modificazioni nella impostazione e distribuzione delle corrispondenze.

Per il Veneto Rovigo, Germania, Austria e Europa del Nord la prima impostazione si farà alle 12. 30 del mezzodì invece che alle 12. 40.

Per Argenta e Portomaggiore parimenti la prima impostazione si farà alle 12. 30 pom. rimanendo tolta l'impostazione delle 8. 40 ant.

Per Montesanto, S. Nicolò, Codifiume, Ospitale e Traghetto, la stessa ora.

La seconda distribuzione per le corrispondenze della linea d'Argenta e suddette ville intermedie, si farà alle 11 del mattino invece che alle 12. 45.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Maggio conteneva:

Il Municipio di Pieve di Cento notifica che presentato in tempo utile offerta di aumento del ventesimo alla corrisposta annuo di L. 1055. 25 per affitto del predio Valliera, il 30 corrente si procederà al definitivo deliberamento.

— Istante il Conte Giovanni Vani-

celli Casoni e in pregiudizio del Conte Ludovico Scroffa, Martedì 1 Luglio si procederà all'incanto di tre possessioni e un grande appezzamento di terra nel territorio di Formignana e Sabbioncello.

— La Deputazione provinciale notifica che Venerdì 30 corrente Maggio si procederà all'incanto ad offerte segrete per il lavoro di commutazione del ciottolato nella traversa di Borgo San Giorgio e conseguente sistemazione dell'andamento della parte carreggiabile e dei marciapiedi. — Base d'asta L. 13432. 80.

— Il Tribunale Civile deliberò all'Avv. Luigino Benini una fabbrica ad uso Molinazza e 4 casette in Lagoscuro per il prezzo offerto di L. 4820.94 — Termine utile per aumento non minori del sesso, fino al 28 corrente Maggio.

Gli scheletri di Gorgadello. — Il dott. Girolamo Azzolini ci dà la seguente noterella che pubblichiamo perchè non a tutti i lettori della *Gazzetta* riuscirà cosa vecchia.

Ora però due punti restano oscuri e tali da meritare ricerche:

Perchè tutti gli scheletri che si rinvengono sono di un'altezza straordinaria, molto al di sopra della statura media dell'uomo.

Perchè gli stessi scheletri si trovano alla profondità di metri 1. 50 all'incirca, mentre secondo ogni dato cronologico e topografico le inumazioni in quelle località dovrebbero essere avvenute prima del rialzo artificiale del suolo che subì in quel punto la nostra città, come lo attestano gli scavi precedenti, e le basi del colonnato del Duomo ora sotterrate.

Ecco la nota:

« La strada Gorgadello in origine era una fossa circondaria della Città dalla sua parte boreale.

Il vescovo Pandolfo passando ad abitare nel suo nuovo Episcopio, lasciava l'altra Chiesa non più Cattedrale, in mano d'alcuni Canonici, assistendo alla permuta che fece il suo Capitolo di due mansi in Quartesana col Priore della Chiesa Parrocchiale di S. Romano, che perciò cedette loro nel 1136, coll'assenso dell'Ab. Tebaldo de' Santi Benigno e Romano il circondario della Cattedrale conducente *juxta fossatum Civitatis*, cioè sino alla presente e grandiosa strada della Giovecca, a rogiti di Domenico Notajo, come dall'Archivio Capitolare.

Fabbricatosi poi l'attuale Duomo, si disseccò quel fossato, ed ivi si fece il Cimitero.

Ecco il motivo per cui si trovarono or ora alcuni scheletri umani. In seguito venne tolto il detto Cimitero, formandovi invece una Via alla quale si volle dare il nome di *Gorgadello*.

Nel descritto fossato doveva verificarsi forse un piccolo gorgo di Po, e da quì il diminutivo di Gorgadello ».

Per chi cerca impieghi nell'Amministrazione Provinciale, è pubblicato il seguente avviso:

Agli esami che saranno dati nel 1884 per l'ammissione agli impieghi nella carriera d'ordine della amministrazione provinciale potranno concorrere, senza riguardo alla loro età e senza bisogno della presentazione della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, anche gli scrivani diurnisti dell'amministrazione predetta e del ministero dell'interno, i quali constatino di aver compiuti nella summentovata qualità cinque anni di non interrotto servizio, e comprovino inoltre di essere cittadini italiani e di aver sempre tenuta condotta regolare.

Grassazione. — A Francolino mentre il pecoraio Ugolini Domenico recavasi a prendere un suo cavallo in un prato, venne aggredito e depredato della somma di L. 175 in biglietti di banca da quattro individui dei quali tre armati.

Per le sollecite indagini dei RR. Carabinieri, uno dei grassatori è già arrestato.

Ferimento. — A Consandolo certo Luigi Accorsi avendo sorpreso in un suo campo la contadina Guerrini Catania intenta a rubare dell'erba, la percuoteva spietatamente con una zappa al segno di cagionarle una ferita con la frattura del braccio sinistro.

La Guerrini ne avrà per 40 giorni di letto salvo complicazioni.

Rubare è male, ma non ha fatto assai di peggio l'Accorsi percuotendo così crudelmente una povera donna?

I RR. Carabinieri hanno sequestrata la zappa ed accolta la confessione dell'Accorsi che venne deferito all'autorità giudiziaria.

Contro l'idrofobia. — Se l'è vera, è bella.

L'illustre scienziato Pasteur comunicherà all'odierna seduta dell'Accademia delle Scienze una sua scoperta (che dice stavolta positiva) per prevenire l'idrofobia.

Inoculando il *virus* del cane arrabbiato, preparato da lui, nelle persone ed anche nei cani morsicati da cani idrofobi, s'impedisce alla rabbia di manifestarsi.

Accademia filarmonico-drammatica. — La sera di Venerdì 23 corrente si chiuderà il primo corso delle rappresentazioni sociali con un trattenimento di musica al quale faranno seguito allegre e sudate danze.

In questura. — Arresto di Giovi Pietro evaso dall'Istituto Colletti di Venezia - Idem di una vagabonda della provincia di Padova - Idem di un accattone non autorizzato.

A Poggio Renatico furto di una cavalla del valore di L. 400 al contadino Giuseppe Manetti.

Un furto di galline a Baura.

Châlet svizzero. — Aperto dalle 10 del mattino al tocco dopo mezzanotte.

Ristoratore — birraria — luce elettrica — servizio di tranvai ecc. ecc.

Piccolo Châlet ai giardini. — Questa sera riapertura di questa birraria situata nella più amena posizione della città. — La birraria sarà condotta dal sig. Pio Paparella.

Birra di gratz e Vino di Bosco a centesimi 15 il bicchiere. — Lambrusco 1.° qualità a cent. 60 la bottiglia. — Bibite diverse.

Stato civile Vedi 4ª pag.

Libri nuovi. — Tommasina Guidi, la nota autrice dei molti racconti che ebbero parecchie edizioni ha pubblicato ora coi tipi di A. Lombardi un nuovo racconto dal titolo *Riconciliazione* scritto con quel garbo che l'egregia scrittrice possiede, dilettuale e pieno di utili consigli. Noi lo raccomandiamo vivamente in ispecie alle Signore per le quali sembra espressamente scritto. Il signor Ing. Gaetano Forlani lo distribuisce gratuitamente.

Non bisogna illudersi! — Quando le vostre forze infiacchiscono, quando non mangiate più con l'appetito di prima, quando i piaceri di una volta non più vi seducono, confessatelo, voi siete *ammalato!!* Se il vostro male consiste in un *malessere generale, in dolori di testa*, di *stomaco*, di *muscoli*, di *articolazioni*, di *ossa*, se la vostra pelle è *pallida* o è coverta di *sfoghi*, di *erpete*, di *psoriasis*, di *lupus*, di *eczema*, di *prurigine*, se i vostri occhi sono infermi, se il vostro naso e le vostre orecchie sono sedi di scolo di mucco o pus, puzzolenti o no, siate sicuri è il vostro sangue che è ammalato! È il vostro sangue che è avvelenato! Questo veleno sarà la *scrofola*, sarà la *sifilide*, sarà lo *scorbuto*, sarà la insufficiente riduzione dei principii nutritivi, che importa? Se è ammalato bisogna curarlo e presto, senza dar tempo al tempo, giacchè quello che si può fare oggi non si potrà fare domani. Ebbene l'unico *depurativo*, che merita questo nome è il *Liquore di Pariglina* del Mazzolini di Gubbio da non confondersi collo Sciroppo di Pariglina il quale non è che una semplice imitazione.

Il *Liquore* di *Pariglina* purificando *perfettamente* il sangue trionfa di tutti i suddetti mali. Tanto vero che le infermità apparentemente disparate tra loro guariscono con questo rimedio, come sarebbe dire la *bronchite cronica*, ed il *catarro dello stomaco*, le *malattie della pelle* e quella della *vescica*, dell'*utero* o le *malattie nervose* ecc.

La Pariglina Mazzolini Gubbio costa L. 9 bottiglia intera; L. 5 mezza.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15°, 1 c
Alt. med. mm. 762 57	» mass.ª 25°, 8 c
Al liv. del mare 761,57	» media 20°, 0 c
Umidità media: 63°, 5	Ven. dom SE, SSE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo

21 Maggio — Temp. minima 15° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Maggio	ore	11	min.	59	sec	43
22	»	»	11	»	59	»	47.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Parigi (Senato.) — Ferry lesse una dichiarazione risguardante il Tonchino. Molti applausi, Il Presidente a nome del Senato felicita le truppe del Tonchino. Gavardie domanda che mettasi all'ordine del giorno lunedì la sua interpellanza sull'Egitto, Ferry dice che la conferenza dà luogo a negoziati, conviene dunque aggiornare l'interpellanza. Gavardie insiste, nasce un tumulto; il presidente copresi è la seduta sospesa per alcuni istanti. Infine decidesi l'aggiornamento della interpellanza e la seduta è levata. La prossima seduta a Lunedì.

Madrid 20. — Vennero aperte le *cortes* e il Re lesse il discorso del trono (*).

L'infante Paz migliora sensibilmente.

Londra 20. — (Comuni) Gladstone rispondendo a Bartlett nega che la conferenza sia convocata dietro suggestione della Russia, Il colloquio di Mohrenheim con Granville non ebbe nessun rapporto colla conferenza che è prossima a riunirsi.

Bruxelles 20. — Il Re e la Regina d'Olanda sono arrivati — Il Re del Belgio andò ad Anversa ad incontrarlo. Vennero ricevuti alla stazione dalla Regina, dal conte e la contessa di Fiandra, dal corpo diplomatico, dai ministri e dalle autorità.

Napoli 20. — Nel processo Misdea continua senza incidenti l'audizione dei testimoni. La sala è sempre affollata.

(*) Attaso l'ora tarda e la estrema lunghezza del discorso non ci è dato di pubblicarlo.

Roma 20. — *Londra* 19. — *Camera dei comuni.* Gladstone rispondendo a Bartlett disse che il governo mantiene la base della conferenza quale fu comunicata alla Camera. La Francia domanda spiegazioni preliminari su la nostra situazione in Egitto. Dopo essersi comunicate reciprocamente le loro vedute, la Francia e l'Inghilterra consulteranno le altre potenze. Il risultato verrà comunicato al Parlamento.

Washington 19. — La Camera dei rappresentanti respinse il *bill* che impone il diritto uniforme d'importazione del 10 0,0 su gli oggetti d'arte.

Berlino 19. — Relativamente all'indignazione manifestata da Scherleme, perchè il governo non protestò contro la confisca dei beni della Propaganda, *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: La circolare del Vaticano era diretta soltanto ai governi cattolici; ma quand'anche la Prussia avesse ricevuto la circolare sarebbe stata obbligata di fronte agli attacchi violenti e le minacce del centro di tutelare la propria dignità e non lasciarsi intimidire dal fraternizzare del centro con la frazione polacca.

La *Norddeutsche* aggiunge che negli ultimi tempi la questione della nomina del nuovo arcivescovo Gresen, stava per essere risolta, quando influenze non aventi radici nel Vaticano, riuscirono nuovamente a mettere innanzi il cardinale Lodok wski. Finchè il Vaticano preferirà avere relazioni amichevoli colla Propaganda polacca, alla pace col governo prussiano, questo non potrà aver simpatie per la Propaganda romana.

Suakim 19. — Stanotte alla distanza di cinquanta metri i ribelli attaccarono la città, durante due ore, con fuoco di moschetteria vivissimo; le case furono crivellate dalle palle; le truppe non risposero; la situazione è critica.

Costantinopoli 19. — Nell'incendio di Bey-bazar presso Ancola 1,500 case

furono distrutte, nonchè undici mo-
schee e parecchi istituti religiosi. Si
ebbero undici morti.

Londra 19. — Camera dei comuni — Shankope domanda se la conferenza dipende da comunicazioni o corrispondenze scambiate fra la Francia e l'Inghilterra. Gladstone risponde che le potenze che consentirono alla conferenza non posero nessuna condizione a questo proposito.

Pietroburgo 19. — Greppi rimise ieri in udienza particolare all'Imperatore una lettera del Re Umberto annunziante il conferimento del collare della SS. Annunziata al granduca ereditario. Oggi Greppi fu ricevuto dal granduca ereditario cui consegnò la lettera del Re e le insegne dell'ordine.

New York 20. — Lo stato degli affari continua poco soddisfacente, il malessere penetra nei circoli commerciali; nuovi fallimenti.

Suakim 20. — I ribelli attaccarono la città, ma ritiraronsi appena i soldati inglesi sono sbarcati.

Parigi 20. — Camera. — Ferry lesse la dichiarazione ministeriale facendo risaltare i vantaggi del trattato colla China. *(Applausi).*

Il ministro della marina domanda un credito di L. 38,500,000 pel Tonkino e di 5 milioni pel Madagascar. La Camera rinvia alla prossima seduta la discussione della legge sul reclutamento.

Sonteysan domanda d'interpellare su la conversione del debito tunisino. Ferry accetta. Si discuterà venerdì. Brisson crede di interpretare il voto di tutti i partiti inviando una dimostrazione di simpatia all'esercito del Tonkino. *(Applausi unanimi).* La seduta è levata.

— Il governo domanderà di aumentare i diritti d'entrata dei cereali e del bestiame.

Roma 20. — Camera dei Deputati

Proseguesi la discussione al capitolo ultimo del bilancio dei lavori pubblici.

Genala continuando il discorso di ieri, assicura che fra due mesi potranno appaltarsi i tre tronchi della Licata-Siracusa. Sulla fine dell'85 o al principio dell'86 tutta la linea Lucca-Viareggio si aprirà all'esercizio. Il governo è determinato ad adoperare tutti i fondi che la legge gli concede per le ferrovie di importanza militare, anzi fa studiare se sia preferibile un ponte o un tunnel per congiungere la Sicilia al continente.

Sormani-Moretti, De Renzis, Nicotera, Fortunato e Dini Ulisse fanno osservazioni e raccomandazioni, cui risponde il ministro e il relatore.

Caperle mostra la convenienza del tronco diretto Verona-Bologna.

Righi prega si studi questo tracciato.

Genala osserva che la Bologna-Verona è di 3.ª categoria e per ciò bisogna tener conto anche degli interessi locali. Si terrà un congresso per determinare il tracciato e l'ubicazione delle stazioni.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 13 Maggio 1884

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — N. 0.

14 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Baglioni Luigi, possidente, celibe, con Zanardi Beatrice, possidente, vedova.
Morti — Gavioli mons. Luigi, celibe, fu Gaetano di Ferrara, d'anni 51, canonico e possidente — Bulgarelli Lodovico, coniugato, fu Antonio di Viconovo, d'anni 85, giornaliero — Milani Maria, vedova Beretta fu Gaetano di Ferrara, d'anni 61, giornaliera — Borsetti Pietro, coniugato, fu Giovanni di Aguscello, d'anni 50, giornaliero — Grossi Achille, coniug. fu Camillo di Ferrara, d'anni 48, avvocato — Celetti Elvira di Pietro di Ferrara d'anni 11 — Guglielmini Pietro, coniug. fu Pietro di Lendinara, d'anni 42, possidente — Poli Rosa in Lombardi, fu Angelo di Ferrara d'anni 75, donna di casa — Sandonati Carlotta ved. Argenta, fu Domenico di S. Luca d'anni 73, lavandaia — Previati Alfredo di Augusto di Ferrara d'anni 11 — Ferrocci Erminia di Tancredi di Ferrara d'anni 14.

Minori agli anni uno N. 1.

15 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 5 - Tot. 7.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Guzzinati Elisabetta ved. Gulinelli fu Paolo di Aguscello d'anni 78, massaia — Melandri Antonio, coniugato, fu Sebastiano di Ferrara d'anni 66, possidente — Pedini Simone, coniug. fu Alessandro di Ferrara d'anni 58, fornaio = Maia Angela di Gaetano di Quacchio d'anni 10 e mesi 6 — Ascarani Atos di Saverio di Ferrara d'anni 2 — Baccega Bice di Pietro di Ferrara d'anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Maggio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Scabbia Eliodoro, muratore, vedovo, con Lodi Malvina, donna di casa, nubile — San Silvestri Vincenzo, cocchiere, celibe, con Cicotti Elisa, cameriera, nubile.
Morti — Torboli Luigi, vedovo, fu Gaetano di Ferrara, d'anni 62, giornaliero — Maietti Cesare, vedovo, fu Giuseppe di Gualdo, d'anni 56, contadino — Tirapani Luigi, celibe, fu Antonio di Vallelunga, d'anni 48, contadino.

Minori agli anni uno N. 0

17 Maggio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Negri Filippo fu Alfonso con Villani Virginia Rosa di Luigi — Ferriani Almerico di Giovanni con Bergonzini Livia di Giuseppe — Pezzini Gaetano fu Domenico con Adottivi Lucia di ignoti — Barbieri Guido di Enrico con Maltoni Elvira di Antonio — Graziani Luigi fu Carlo con Vancini Teresa di Filippo — Cattozzi Giovanni Luigi di Luigi con Barbieri Filomena Maria fu Valentino — Colletta Giuseppe fu Filippo con Pulga Teresa di Pietro — Magri Luigi fu Domenico con Chiozzi Emma fu Enrico — Mazzanti Ugo del Cav. Alessandro con Maidarelli Luigia di Giuseppe.

Mandadori Giuseppe di Adamo con Marchetti Annunciata fu Filippo — Napolitano Nicola di Francesco con Divella Angela di Francesco — Borin Carlo di Domenico con Cucco della Fratini Elena fu Antonio — Negri Gaetano fu Giovanni con Turolla Palmina fu Paolo — Calzolari Gustavo Augusto di Carlo con Villani Cornelia del cav. Agostino.

Matrimoni — N. 0.
Morti — Marzola Paolo, celibe, fu Luigi di Baura, d'anni 48, giornaliero — Vandelli Maria, ved. Giglioli, fu Luigi di Ferrara, d'anni 47, donna di casa — Perini Maria, nubile, fu Giulio di Ferrara, d'anni 39, cameriera — Carrara Sara di Adolfo di Ferrara, d'anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)